



Scrivere un abstract efficace per un congresso: guida pratica e suggerimenti

Guglielmo Imbriaco,^{1,2} Nicola Ramacciati³

¹Dottorato di ricerca in Scienze Infermieristica e Sanità Pubblica, Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Roma; ²Centrale Operativa 118 Emilia Est, Ospedale Maggiore, Bologna; ³Dipartimento di Farmacia, Scienze della Salute e della Nutrizione, Università della Calabria, Cosenza, Italia

Scrivere un abstract per un congresso può sembrare un compito complesso, soprattutto per chi è alle prime armi o non ha una formazione specifica o esperienza accademica. Tuttavia, con un approccio chiaro e strutturato, è possibile costruire un abstract efficace che catturi l'attenzione della commissione scientifica e dei partecipanti al congresso. L'abstract rappresenta la "copertina" di una ricerca scientifica, una sorta biglietto da visita che introduce i lettori ai contenuti dello studio e ne stimola l'interesse iniziale. Un abstract ben scritto non solo fornisce una sintesi chiara e accurata del lavoro svolto ma valorizza anche l'importanza dello studio, attirando potenziali collaboratori e stimolando il dibattito scientifico.^{1,2} La presentazione dei risultati delle ricerche in contesti congressuali non è solo un'opportunità per condividere conoscenze, ma rappresenta anche un riconoscimento significativo della professione infermieristica nel definire e valorizzare il proprio contesto professionale. Diffondere i risultati di studi e progetti clinici contribuisce a consolidare il ruolo degli infermieri come professionisti impegnati nella ricerca e nell'innovazione, migliorando la qualità dell'assistenza sanitaria, promuovendo la crescita della disciplina e diventando punti di riferimento per specifici ambiti clinici, didattici e organizzativi. In questo editoriale, forniremo una guida pratica per la scrittura di un abstract, evidenziando gli elementi chiave da includere e alcuni suggerimenti pratici per migliorare la struttura e la qualità del contenuto, al fine di presentare in modo chiaro e convincente la propria ricerca e contribuire attivamente alla condivisione delle esperienze e alla crescita della comunità infermieristica.

Un abstract ben strutturato deve rispondere a quattro domande fondamentali.

Qual è il problema o la domanda di ricerca?

La prima sezione di un abstract, probabilmente la più importante, deve introdurre e contestualizzare il problema e la necessità dello studio che si andrà a riportare. Occorre descrivere in modo conciso e chiaro il problema affrontato, evidenziando la sua rilevanza nel contesto clinico, formativo o organizzativo. È importante dimostrare come la questione sia attuale e rilevante e come il suo studio possa colmare una lacuna nella letteratura esistente o migliorare le pratiche cliniche. Un problema ben definito aiuta a stabilire la direzione dello studio e a coinvolgere il lettore.

Come è stata affrontata la questione?

In questa parte è necessario descrivere l'approccio metodologico utilizzato per rispondere alla domanda di ricerca. Devono essere riportati dettagli chiave sul disegno dello studio (ad esempio studio osservazionale, sperimentale, qualitativo o quantitativo), i criteri di inclusione ed esclusione dei partecipanti, gli strumenti di raccolta dati e le tecniche di analisi. Questa sezione deve essere chiara e concisa, fornendo al lettore un'idea precisa di come lo studio sia stato condotto senza eccessivi dettagli tecnici.

Quali sono i risultati principali?

Questa sezione deve presentare una sintesi dei principali risultati ottenuti dallo studio, riportando i dati più rilevanti con eventuali riferimenti a indicatori statistici (ad esempio valori di significatività, intervalli di confidenza, medie). È importante che i risultati siano esposti in modo chiaro e ordinato, per permettere ai lettori di comprendere l'impatto dello studio. Occorre evitare di sovraccaricare questa parte con informazioni superflue e concentrarsi sugli esiti più significativi che rispondono direttamente alla domanda di ricerca.

Qual è il significato dei risultati?

L'ultima parte dell'abstract deve riportare una interpretazione dei risultati alla luce della pratica clinica o del contesto di riferimento. Quali sono le implicazioni dei dati ottenuti? Come possono influenzare la pratica infermieristica o suggerire futuri sviluppi di ricerca? È inoltre fondamentale sottolineare i punti di forza dello studio, ma anche riconoscere eventuali limitazioni che potrebbero aver influenzato i risultati. L'obiettivo di questa sezione è generalizzare i risultati dello studio, fornendo una visione d'insieme del contributo della ricerca e del suo valore nel contesto più ampio della disciplina.

La struttura del testo

Allo stesso modo di un articolo scientifico, l'abstract deve essere suddiviso in sezioni chiave, che seguono la struttura IMRAD (Introduction, Methods, Results and Discussion), ossia Introduzione, Metodi, Risultati, Discussione/Conclusioni.³ Questo schema aiuterà chi scrive e chi legge a rispondere a queste doman-

Corrispondente: Guglielmo Imbriaco, Ospedale Maggiore, Largo Bartolo Nigrisoli 2, 40133, Bologna, Italia.

Tel: +39.0514.132000

E-mail: guglielmo.imbriaco@students.uniroma2.eu

Parole chiave: Abstract, comunicazione scientifica, congresso, ricerca infermieristica, scrittura accademica.

de seguendo un filo logico. Vediamole nel dettaglio, seguendo un'ipotesi di abstract (Tabella 1).

Una indicazione di massima sulla lunghezza delle diverse sezioni è: Introduzione 25% (due frasi), Metodi 25% (due frasi), Risultati 35% (tre frasi), Discussione/Conclusione 15% (una/due frasi).¹

E se le linee guida di un congresso o di una rivista chiedono un abstract “non strutturato”? Seguite comunque lo schema IMRAD e poi cancellate i titoletti.

Le parole chiave

Solitamente la presentazione di un abstract richiede di associare alcune parole chiave, in un numero compreso tra tre a dieci. Le parole chiave rappresentano i termini rilevanti e ricorrenti relativi alla ricerca che intendete presentare e devono essere correlate all'abstract. Un suggerimento efficace è quello di inserire le parole chiave all'interno del testo. Nel caso di un lavoro presentato in inglese, utilizzare termini MeSH (Medical Sub-Headings) dalla banca dati PubMed è una buona strategia per facilitare l'indicizzazione del vostro abstract e, di conseguenza, la possibilità che compare nelle ricerche bibliografiche future.

E il titolo?

Se l'abstract è il riassunto di uno studio più ampio, strutturato in maniera da sintetizzare i risultati salienti e presentarli in modo da invogliare un lettore o un revisore a dedicare tempo e attenzione al nostro lavoro, possiamo dire che il titolo è “l'abstract dell'abstract”. Un titolo vincente deve essere breve e diretto, riportando in 10-15 parole il problema e/o l'oggetto della ricerca e il disegno di studio⁴ (ad esempio “The ICU experience during the Covid-19 pandemic by ICU nurses. A phenomenological study”).⁵

Suggerimenti pratici

In aggiunta alle indicazioni di massima riportate in precedenza, ecco alcuni suggerimenti che possono esservi di ulteriore aiuto.⁶ L'abstract deve essere conciso, diretto, senza divagazioni; deve mantenere una logica coerente tra le sezioni, evitando discrepanze tra l'obiettivo, i metodi e i risultati presentati. Prestate attenzione a un utilizzo appropriato del linguaggio e delle parole, evitando termini tecnici complessi, se non strettamente necessari, e

spiegando brevemente concetti che potrebbero non essere familiari a tutti. Al contrario, un linguaggio eccessivamente informale può limitare la visibilità di un lavoro di ricerca. Evitare abbreviazioni eccessive: se necessario, introdurre le abbreviazioni la prima volta che vengono menzionate, per poi utilizzarle nel resto del testo.

Ogni parola deve essere scelta con cura per trasmettere il messaggio nel modo più efficace possibile. L'italiano è una lingua bellissima ma complessa e tra incisi e periodi si rischia che una frase, chiarissima per chi scrive, risulti poi incomprensibile ai lettori. Il numero di parole a vostra disposizione non è infinito; la maggior parte dei congressi (o delle riviste) impone limiti stringenti sul numero di parole (ad esempio 250-300 parole). Adottare lo stile di scrittura inglese (“breve e conciso”), focalizzandoci su esprimere un singolo concetto per ciascuna frase, può essere molto utile al nostro scopo.⁷ Il coinvolgimento di colleghi che possano fornire un secondo o anche un terzo parere può aiutare a individuare aree di miglioramento e garantire maggiore chiarezza e leggibilità.

Ultimo, ma non meno importante suggerimento, è non avere fretta. Certo, in un articolo scientifico l'abstract è la prima parte che viene letta ma è anche l'ultima che deve essere scritta, quando tutto il lavoro è già ben definito e concluso. Il discorso cambia leggermente quando si tratta di presentare un abstract a un congresso, dove spesso le scadenze per la presentazione del contributo sono piuttosto ravvicinate e la presentazione effettiva della ricerca, che sia una relazione o un poster, è diversi mesi dopo. In questo caso è opportuno avere ben chiare le idee e, come accennato in precedenza, strutturare l'abstract con coerenza rispetto al progetto da presentare.

Errori comuni da evitare

Quando si scrive un abstract, è facile incorrere in alcuni errori che possono compromettere la sua efficacia. Gli errori più comuni sono legati alle informazioni, che devono essere accuratamente bilanciate evitando di essere troppo vaghi o di sovraccaricare il testo di dati. Un abstract deve fornire dettagli concreti e i numeri essenziali dei risultati della ricerca, evitando dichiarazioni generiche che non aggiungono valore. Al contrario, un eccesso di dettagli tecnici può rendere difficile la lettura e comprensione, distraendo dai punti chiave, che devono essere il messaggio principale. Presentare troppe informazioni secondarie può togliere enfasi ai

Tabella 1. Esempio di abstract con struttura IMRAD.

Abstract strutturato IMRAD	Esempio*
Introduzione L'introduzione deve fornire un contesto chiaro e sintetico della tematica affrontata. In poche righe, occorre spiegare il problema e l'obiettivo dello studio o del progetto. Evitare dettagli superflui e concentrarsi sull'importanza dell'argomento.	L'elevata mortalità per arresto cardiaco ha evidenziato la necessità di aumentare il numero di persone formate nella rianimazione cardiopulmonare (RCP), individuando strategie formative valide e costo-efficaci. Questo studio si propone di valutare l'efficacia della formazione online per i cittadini.
Metodi Questa sezione descrive come è stato condotto lo studio o il progetto. Dovrebbe includere informazioni essenziali su disegno dello studio, popolazione, strumenti di raccolta dati e analisi utilizzata.	È stato condotto uno studio osservazionale su un campione di 50 cittadini, divisi in due gruppi: uno ha ricevuto formazione online, l'altro formazione tradizionale in aula. La qualità della RCP è stata valutata tramite manichini dotati di sensori.
Risultati In questa parte vengono presentati i risultati principali ottenuti, preferibilmente con dati concreti e rilevanti. Evitare interpretazioni soggettive e limitarsi a fornire informazioni chiare.	I partecipanti alla formazione online hanno ottenuto una percentuale di compressioni toraciche adeguate significativamente più alta rispetto a quelli formati in aula (82% vs 67%, p<0.05). La formazione online ha consentito di formare lo stesso numero di persone (n=25) in minor tempo e con minore impegno di risorse materiali e istruttori.
Discussione e Conclusioni L'ultima sezione riassume il significato dei risultati e le implicazioni pratiche per la pratica clinica.	I risultati suggeriscono che la formazione online potrebbe essere un'alternativa efficace alla formazione tradizionale, rendendo la RCP più accessibile a un pubblico più ampio.

*L'esempio è riferito a dati non reali.

risultati più importanti e ridurre l'impatto dell'abstract.

Attenzione a non trascurare la revisione. Errori grammaticali o di battitura possono minare la credibilità del lavoro e devono essere attentamente evitati. Non abbiate fretta e inviate l'abstract solamente quando sarete certi che tutto sia stato revisionato e corretto, anche più volte e da più persone. L'abstract deve inoltre rispettare linee guida e regole specifiche di ogni congresso (numero massimo di parole, formattazione, stile), che possono differire tra loro. Fate attenzione a riutilizzare un abstract già utilizzato in un altro evento divulgativo o in una rivista (leggi "copia e incolla") in quanto il numero massimo di parole richieste o la struttura possono differire e non rispettare le indicazioni potrebbe portare all'esclusione del vostro contributo.

Conclusione

Scrivere un abstract per un congresso o per un articolo è un'abilità che si affina con la pratica. Partecipare a congressi con contributi di qualità rappresenta un'importante opportunità di crescita professionale e di networking, permettendo di valorizzare il ruolo dell'infermiere nel panorama della salute pubblica e dell'assistenza clinica. Inoltre, condividere esperienze e dati di ricerca può contribuire a sviluppare nuovi protocolli e migliorare l'efficacia delle pratiche assistenziali. Le indicazioni contenute in questo editoriale possono fornire un supporto per migliorare la propria capacità di comunicare efficacemente i risultati della ricerca, contribuendo

così alla crescita della professione e alla condivisione di buone pratiche ed esperienze.

Bibliografia

1. Jones EL, Fitzgerald AS, Bosch G. Writing an Abstract. In: Education Scholarship in Healthcare. Cham: Springer International Publishing; 2023. p. 143–53.
2. Boersema GC. Writing an abstract for a scientific conference. Wound Healing Southern Afr 2020;13:43–5.
3. Benetton M, Giusti GD. Scrivere per una rivista. Suggerimenti per presentare un articolo scientifico. Scenario 2008;25:30-2.
4. Cuschieri S. How to structure a scientific article, conference poster and presentation. in: a roadmap to successful scientific publishing. Cham: Springer International Publishing; 2022. p. 35–56.
5. Maggesi A, Giusti GD, Bambi S, et al. The ICU experience during the COVID-19 pandemic by ICU nurses. A phenomenological study. Scenario 2023;41:33-40.
6. Gethin G. Writing an abstract 10 points to consider. J Wound Manag 2021;22:62-6.
7. Cardoso F. Enhancing scientific writing skills. Mov Disord Clin Pract 2024;11:S39-S41.

Contributi: GI, concettualizzazione, indagine, analisi formale, scrittura - preparazione bozza originale, scrittura - revisione & editing; NR, concettualizzazione, supervisione, validazione, scrittura - revisione & editing.

Finanziamento: questa ricerca non ha ricevuto alcuna sovvenzione specifica da agenzie di finanziamento del settore pubblico, commerciale o no-profit.

Conflitto di interessi: GI è membro del Comitato Scientifico dell'Italian Resuscitation Council e del direttivo di ANIARTI, l'Associazione Italiana Infermieri di Terapia Intensiva; NR non ha conflitti di interesse da dichiarare.

Approvazione etica: non applicabile.

Ricevuto: 8 Febbraio 2025. Accettato: 18 March 2025.

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License (CC BY-NC 4.0).

©Copyright: the Author(s), 2025

Licensee PAGEPress, Italy (on behalf of ANIARTI, Italy).

Scenario 2025; 42:628

doi:10.4081/scenario.2025.628

Publisher's note: all claims expressed in this article are solely those of the authors and do not necessarily represent those of their affiliated organizations, or those of the publisher, the editors and the reviewers. Any product that may be evaluated in this article or claim that may be made by its manufacturer is not guaranteed or endorsed by the publisher.